

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 20 Novembre 2014

Seduta pubblica di 1^a Convocazione

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Sommario

Interrogazione N.3 - Situazione di disagio "zona 167". Perdurante stato di incuria a causa del non completamento delle opere di urbanizzazione secondaria.	3
Interrogazione N.4 - Area sottostante il Bastione di San Paolo o di "Ponente" – Via La Marina.....	8
Interrogazione N.1 - Carta d'identità e donazione organi. Adesione al progetto "La donazione di organi come trattato identitario: una scelta in comune".....	11
Interrogazione N.2 - Convocazione e coinvolgimento delle consulte come strumento di partecipazione; istituzione "Consulta comunale giovanile".....	14



Interrogazione n.3

Interrogazione N.3 - Situazione di disagio "zona 167". Perdurante stato di incuria a causa del non completamento delle opere di urbanizzazione secondaria.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Assessore Valente

Sì Presidente. Volevo chiedere a Lei e tramite Lei al Consigliere Angarano, una cortesia di poter anticipare le interrogazioni iscritte al punto tre e quattro per impegni personali assunti a cui dovrei assolvere nel più breve tempo possibile. Quindi se mi è consentito di voler affrontare in forma anticipata il numero tre e il numero 4.

Presidente Napoletano

Noi non abbiamo una regolamentazione in tal senso per questa forma di consiglio, però...Inauguriamo una prassi un po' diversa perché in effetti non abbiamo previsto un'eventualità di posticipare punti sulle interrogazioni, però penso che non ci dovrebbero essere problemi. Va bene, ringrazio anche il Consigliere Angarano per questo e quindi passerei subito all'interrogazione numero tre. La parola al Consigliere Angarano per l'illustrazione della interpellanza.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io innanzitutto volevo ringraziare i colleghi Consiglieri comunali che sono qui stasera presenti, gli assessori, i dirigenti del comune di Bisceglie che si sono impegnati per dare concretezza a questa nuova abitudine, a questa nuova tradizione che abbiamo inaugurato del question time che appunto rispecchia questo spirito di nuovi tempi e cioè di poter dare delle risposte in tempi brevi senza spreco di ulteriore denaro pubblico perché ricordiamo, a scanso di equivoci, altre volte qualcuno si è anche sbagliato, siamo tutti qua senza gettone, gratis, anche le fotocopie che io ho fatto e che ho voluto dare ai Consiglieri per quanto riguarda il punto sul bastione San Paolo sono fatte personalmente proprio perché lo spirito è quello di affrontare in maniera serena e pacata visto che nei consigli comunali che sono diventati ben pochi affrontiamo più che altro i problemi relativi al bilancio, in realtà senza mai affrontarli veramente i problemi del bilancio o dei debiti fuori bilancio senza mai pensare come sono sorti quei debiti, in questa occasione, in un clima più pacato riusciamo ad affrontare altri problemi in maniera serena nell'ambito di un confronto ed una dialettica che fa crescere tutti quanti. E quello della 167 è uno di quei casi in cui il sottoscritto – e non solo – ha affrontato all'interno di questi consigli comunali fiume il problema però non ha avuto risposta. Perciò ho ritenuto che fosse il caso di fare ad hoc una interrogazione per sollecitare l'amministrazione su questo tema che in realtà è molto sentito. Perché la 167 doveva essere il fiore all'occhiello di questa cittadina, l'ultimo arrivato quindi il più innovativo, il più moderno da un punto di vista edilizio, da un punto di vista della logistica della sostenibilità del costruire ma anche del vivere dal punto di vista della mobilità. In realtà ad oggi dobbiamo constatare amaramente che è diventato il simbolo della periferia lasciata a se stessa. E questo non soltanto perché alcune opere di urbanizzazione secondaria sono state pagate dagli inquilini. In realtà non sono state ancora terminate. Ma anche perché alcune scelte che si sono fatte sinora non si sono rivelate particolarmente creative. I problemi che ho sollevato sono quelli che ricorrono in evidenza, quelli che ricorrono tra i cittadini e i residenti e che sollevano più di un inquietante interrogativo: cioè lo stato di incuria della manutenzione del verde pubblico. Lì sono stati piantati degli alberi in estate che oggi risultano quasi tutti secchi, probabilmente per la messa a dimora è stata scelta in un momento sbagliato. Ma non si tratta solo degli alberi, l' c'è quella piazza centrale gigantesca dove dovrebbe sorgere anche la scuola che è una porzione di Savana ricostruita all'interno di un assetto urbano. Perché l'erba ha raggiunto l'altezza uomo ed è diventata luogo di riproduzione di cani randagi o di altri animalotti di cui è inutile stare a specificare la razza e la

specie. Ma non solo la piazza, anche le zone circostanti e tutte le vie principali sono caratterizzate da erba incolta. Soprattutto il lato di via Dossena dove c'è il supermercato, tra l'altro essendo un esercizio commerciale adibito alla vendita di prodotti alimentari anche, avere alle spalle immediatamente confinante un terreno totalmente incolto, può sollevare problemi seri di igiene oltre che di decoro urbano. Ricordo che quegli alberi l'amministrazione si è fregiata di aver piantato quegli alberi in un comunicato facendo intendere che fosse quasi una delle opere dell'amministrazione il fatto di porre attenzione al verde pubblico, di piantumare ma in realtà quegli alberi erano alberi già pagati dagli oneri degli inquilini che dovrebbero essere già messi a dimora prima ma soprattutto è stato sbagliato il momento della piantumazione. Correlato, c'è il problema del randagismo perché chiaramente in quelle zone vanno a sostare cani randagi. Casualmente – le coincidenze sono a volte strane della vita – qualche giorno dopo l'aver protocollato l'interrogazione è uscito un articolo su un quotidiano locale di una bambina che era stata inseguita dai cani randagi proprio nelle vicinanze. Proprio a testimoniare che lì c'è un problema forte di randagismo. È chiaro che le competenze sono dell'amministrazione e l'Asl, ma è l'amministrazione che deve sensibilizzare e contattare l'Asl affinché attivi le sue competenze e non sappiamo se ciò sia stato fatto. La circolazione stradale: non sono state compiute ancora le segnaletiche orizzontali e verticali e non c'è un delinearsi di come è organizzata da un punto di vista stradale tutta la zona; la presenza già nella zona nuova di cassonetti vecchi. Lo stesso, subito dopo aver protocollato l'interrogazione, sono apparse delle foto anche sui social network che facevano vedere che non solo questi bidoni sono vecchi ma stanno come al solito usuali in questa città, all'intero delle piste ciclabili e addirittura alcuni, siccome le piste ciclabili della 167 sono delineate da blocchi di cemento, alcuni cassonetti coricati, messi in obliquo sul blocco di cemento. Quindi la beffa al danno. La beffa non solo di occupare la pista ciclabile, quanto alla pericolosità di un cassonetto che è pericolosamente in bilico. Il potenziamento del trasporto urbano: lì la fermata dell'autobus è stata fatta sulla rotonda di Via Imbriani che probabilmente risulta abbastanza difficoltosa da raggiungere per gli inquilini che abitano più distanti. Ma soprattutto pericolosa per la circolazione stradale perché quella rotonda è una rotonda di passaggio. Che la circolare si fermi lì e che possano salire bambini o anziani dalla parte della strada è probabilmente una scelta che va rivista la fermata della circolare lì, oltre al fatto che andrebbero potenziate le linee. E poi quella che ormai è una peculiarità di questa città: una più assidua frequenza delle forze dell'ordine perché il problema della sicurezza così com'è sentito nelle altre zone periferiche e mi riferisco in primis a Sant'Andrea ma anche in zone centrali e semi centrali come San Pietro, la situazione della sicurezza urbana è sentita anche nella 167 dove già hanno cominciato ad avvicinarsi loschi figure e quindi a minacciare l'integrità e la sicurezza degli inquilini. Come vedete i problemi sono tanti. Come vedete, io non ho voluto inserire in questa interrogazione il problema delle cause in corso, dei ricorsi in Cassazione, degli indennizzi per gli espropri proprio perché ci si focalizzasse su questi problemi che riguardano più direttamente in maniera trasparente gli inquilini. Quei problemi verranno affrontati in un'altra sede. Ci sono, lo specifico per qualcuno che si è già lamentato, questi sono problemi serissimi, sono un iceberg che farebbero naufragare qualsiasi amministrazione. A quelle cifre si stanno sommando pericolosamente quelle somme che derivano dal contenzioso legale che stanno diventando quasi quanto quelle dei terreni espropriati. I nostri legali di parte e di controparte di ci stanno costando quanto degli indennizzi e degli espropri. Quindi è un argomento che merita più approfondita attenzione. Non ho voluto riportarlo qui stasera perché ritengo che sia necessario innanzitutto affrontare questi temi che riguardano i residenti da vicino. Sottolineo, tra l'altro, quello che è un suggerimento: la regione, di recente, ha già approvato la legge sulle cooperative di comunità che è una legge innovativa che riserva contributi a fondo perduto, contributi a fondo interesse, contributi a fondo lavoro per quelle comunità di cittadini che riescono a mettersi insieme per le cooperative. Io ho sentito più volte gli inquilini della zona 167 che hanno espresso il desiderio di curare da sé il verde pubblico, di curare da sé le strutture ricettive, le strutture sportive. Hanno espresso il desiderio di curare da sé la manutenzione e l'igiene per quello che è di loro competenza. Ecco, lo strumento delle cooperative, se fatta un'opera di comunicazione da parte dell'amministrazione, potrebbe essere ancora strumento valido per poter coordinare iniziative in tal senso. Perché siamo nel 21° secolo e ci dobbiamo rendere conto che determinate competenze, determinate funzioni probabilmente i cittadini in via sussidiaria possono fare anche meglio dell'amministrazione togliendo all'amministrazione magari qualche peso, qualche onere che non può più sopportare. Grazie.

Presidente Napoletano

Va bene. Credo di dover dare la parola all'Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Io non ricordo il tempo della risposta, però vedrò di essere sintetico anche se in merito a questa interrogazione mi sono premunito di dare anche risposta scritta sui punti che attengono l'assessorato di mia competenza. Perché la sua interrogazione, Consigliere, abbraccia anche altri settori di competenza. Comunque, questo argomento sollevato ritengo che è opportuno che si dica per alcuni dubbi che ho o perplessità che possono essere diffuse nella pubblica opinione. Cominciamo col dire che per quanto attiene le manutenzioni – io non gliela leggo tutta Consigliere perché sono tre pagine ma vado in maniera sintetica riportando un po' quello che è stato scritto – in merito a questo lei sa bene che è stata affidata con una gara regolare naturalmente a due imprese la messa a dimora per quanto attiene il verde. La messa a dimora cosa che non è stata consegnata e né collaudata come opera quindi quello che lei dice degli alberi che sono anche appassiti eccetera, saranno anche oggetto al momento del collaudo di essere sostituiti. Mi fa anche riferimento alla problematica delle manutenzioni ordinarie. È chiaro che, mancando il requisito di cui abbiamo detto innanzi, non abbiamo programmato però poi le dirò in merito alle ordinarie manutenzioni estese in tutta l'area non soltanto a quanto attiene il verde, ciò che l'amministrazione condividerà come pensiero e l'ho riportato anche per iscritto. Per quanto attiene invece la segnaletica stradale, ci sono delle problematiche in via di risoluzione. E cioè la preesistente linea elettrica che è stata superata in quanto l'ENEL di recente ha completato lo smantellamento della linea elettrica precedente. La demolizione della proprietà degli eredi Caprioli in Via Carrara Di Ceglie è un altro problema che non ci ha consentito di pianificare per tutta l'area in maniera completa la predisposizione della segnaletica orizzontale che di quella verticale su questo abbiamo un contenzioso in piedi ancora per questa problematica. Infine c'è stato il problema che già è emerso in questo Consiglio Comunale delle piste ciclabili, su questo la giunta, con delibera del 27/10/2014 si è determinata in merito alla eliminazione di quei cordoli che segnalano la pista ciclabile come era anche opinione diffusa quindi con questa deliberazione di giunta noi abbiamo dato disposizioni alla ditta appaltatrice che fa le opere di urbanizzazione di eliminare i cordoli e quella, dopo quest'altro impedimento potremo anche programmare ed attuare la segnaletica orizzontale e verticale. Vedo invece che la parte più importante di questa interrogazione – e con ciò senza togliere importanza e sminuire i punti di cui ci pone domanda – sia quella attinente alle opere di urbanizzazione. Ora, come lei avrà visto nello scritto, qui ci sono due pagine attraverso le quali, anche per conoscenza più completa nelle vesti di assessore anche perché come Consigliere comunale l'iter l'abbiamo seguito con gli altri colleghi quando si sono verificate le condizioni del piano eccetera, però è stata un'occasione anche per me di vedere la storia di quelli che sono stati gli atti amministrativi e chiaramente porta poi a realizzare quelle che sono opere di urbanizzazione. Chiaramente la storia parte dal giugno 2009 quando viene approvato il bando di gara per l'espletamento di un concorso di idee che fu specificatamente dato il nome di "Scuola in piazza a levante" che ha dato il contributo a tutte le opere attinenti di urbanizzazione. Io vado un po' in maniera sintetica per essere più breve, Presidente. Chiaramente questo ha portato ad avere il concorso di idee, le delibere di giunta come quella del 27 febbraio 2010, la numero 74 con la quale si andava - posto che il progetto di idee era stato affidato all'ing. Luca Peralta – si andavano a quantificare quelli che erano gli impegni finanziari necessari per poter andare a realizzare una scuola per l'infanzia, una scuola, una piazza pedonale, delle attrezzature comuni e delle attrezzature sportive. Per un totale di 1.910.000 euro oltre che 590.000 euro erano indicati come somma a disposizione dell'amministrazione a completamento per migliorare quelle che erano state le idee progettuali di massima che erano state fornite dall'Ingegnere Peralta. Questo diede anche all'amministrazione la possibilità di stabilire quella che era l'incidenza posto che le volumetrie che si andavano a realizzare erano già note con la delibera di Consiglio Comunale del 2006, quella che era l'incidenza dell'onere a carico delle cooperative per andare a realizzare le sistemazioni delle urbanizzazioni che era pari a 13,87 euro a metro quadro per ogni metro cubo di volume che si andava a realizzare. Quindi si è passati alla fase di reperimento con la delibera di Consiglio Comunale numero 102 del 22 dicembre 2006 dopo che si erano assegnati i volumi realizzati, la somma corrispondente prevista in entrata era quantificata in 2.104.62. purtroppo devo dirle che ad oggi risultano introitate di queste somme 1.345.665. successivamente con delibera di giunta municipale del 13/10 si è dato un indirizzo e cioè quello di dar corso alla progettazione esecutiva della scuola, il cui costo, la cui spesa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

presunta era di 1.899.070 euro e demandare inoltre al consiglio ogni opportuna decisione in merito al riferimento di ulteriori fondi necessari per gli attrezzi dello sport in applicazione delle convenzioni che erano stipulate con le cooperative e quant'altro. Successivamente, con delibera di Consiglio Comunale numero 98 del 25/10/2010 si stabiliva di concedere il diritto di superficie all'arcidiocesi di Trani Bisceglie Barletta, un suolo di circa 2.800 metri quadrati per poter dare la possibilità all'arcidiocesi di metterci nella nuova zona una chiesa. Con determinazione del 16/12/2010 si conferiva all'ing. Peralta e quindi allo studio di progettazione, di passare alla progettazione definitiva...cioè si dava in carico di fare la progettazione esecutiva e definitiva. Andando avanti in data 16 febbraio 2012 l'ing. Peralta ha consegnato il progetto definitivo dell'opera 8 A cioè quello della scuola dell'infanzia e della piazza pedonale per un importo complessivo di 2.091.029 euro. Di cui 1.575.000 euro per la scuola e 512.000 euro per somma disposizione dell'amministrazione. Il progetto è stato approvato con delibera di giunta del 24 agosto 2012. C'è stato successivamente il bando di gara pubblicato nei termini di legge dal 6 maggio 2013 al 30 luglio 2013, espletati tutti gli adempimenti di gara che si concludevano a febbraio 2014 veniva aggiudicato provvisoriamente alla ditta Sinco di Bitonto. Quindi fu anche necessario un contraddittorio per dei chiarimenti per delle eventuali anomalie delle offerte, ma in data 29 luglio 2014 questa ditta ha consegnato il progetto esecutivo delle varianti di migliorie presentate nell'offerta. Quindi siamo andati avanti ancora, in data 14/11/2014 è stata presentata al genio civile di Barletta per il permesso per l'autorizzazione sismica. La programmazione dei lavori: chiaramente le previsioni che noi speriamo e faremo di tutto per poter mantenere nonostante, devo dirvi, cari colleghi e caro Presidente che in questo periodo l'ufficio – e ringrazio pubblicamente il Dirigente e quanti collaborano in questo ufficio perché in questo periodo sono veramente pressati da urgenze e scadenze imposte dalla stessa Regione per i finanziamenti FESR riconducibili ad altri lavori che non sono riconducibili a questi della scuola. Quindi nonostante ciò il cronoprogramma che speriamo di mantenere e approvare il progetto delle varianti di migliorie entro fine mese, stipulare il contratto di appalto entro il 20 dicembre, di avere l'autorizzazione sismica entro il 30 dicembre perché sapete che questo è rilasciato dagli uffici provinciali, e speriamo di cominciare i lavori entro il 10 gennaio del 2015 per vederli conclusi così come previsto da contratto entro il 30/9/2015. In maniera tale che ci auguriamo che entro il 15 ottobre 2015 potremmo avere la fruibilità e la disponibilità della scuola. Per quanto attiene invece le altre opere di urbanizzazione...resta ancora, al momento l'arcidiocesi non ha sottoscritto l'accettazione di quella delibera di Consiglio Comunale per il suolo destinato alla chiesa e quindi se sarà necessario saremo chiamati anche a doverci determinare all'utilizzo di quel suolo se non dovesse essere fatta la chiesa. Per quanto attiene le disponibilità finanziarie per poter dar corso alle altre opere previste, noi abbiamo la disponibilità di 103.594 euro oltre che a quelle somme a disposizione dell'amministrazione di 452.517 euro. Come già vi ho detto tenete conto che c'è da introitare però una consistente quota prevista a carico delle cooperative. Ora, Consigliere, so bene che c'è anche quell'altra problematica collegata agli espropri. Non vi dico niente stasera perché ritengo che è giusto che sia il Sindaco a dirle credo che nella prossima riunione di assestamento ci saranno argomenti su questa problematica seria nella quale poi purtroppo i contenziosi e quant'altro e il tempo trascorso potrebbe seguire nuovi elementi di occupazione. Noi speriamo di affrontarli e di comunicarli a brevissimo per porre una parola fine e per sapere quale percorso affrontare per quest'altra problematica. Strumento delle cooperative di comunità: io credo di esprimere un giudizio condiviso. Dico "credo" perché a dire il vero io ho dato stamattina lo scritto non soltanto per il Consigliere e per i residenti, ma anche per il Sindaco con cui non abbiamo avuto modo di affrontarci ma su questo strumento sono convinto che saremo tutti quanti d'accordo cioè nell'applicare tutti quanti lo strumento delle cooperative di comunità. Oltretutto, Consigliere io immagino saprà, la legge 164 del 2014 – il famoso sblocca Italia – l'articolo 24 ha previsto proprio questa cosa. È chiaro che per arrivare a mettere in campo per realizzare questo strumento dovremo mettere in campo anche azioni amministrative di questo strumento e in particolar modo mi riferisco all'ultima parte dell'articolo 24 dove si dice nella stesura dell'articolo "tali riduzioni", perché si parla di benefici che possono ricadere attraverso questo strumento sulle comunità dei cittadini a cui viene affidato un incarico che sia anche oneroso e di affidamento di beni pubblici eccetera eccetera, chiaramente con delle possibilità di mettere in campo delle agevolazioni che agevolino e aiutino questi cittadini o questi gruppi di cittadini organizzati e infatti si recita nell'ultimo periodo: "Tali possibilità sono concesse a unità di cittadini costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute". Ciò significa che noi come Consiglio Comunale dobbiamo preoccuparci di formare dei regolamenti appositi, dall'altra parte i cittadini devono preoccuparsi anche di costituirsi in forme associative giuridicamente riconosciute. Siccome la volontà dell'amministrazione immagino che sarà senz'altro

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

su questa strada e cioè di applicare la possibilità che il decreto "sblocca Italia" ci da, io voglio sperare che dall'altra parte dei cittadini ci sia un movimento culturale prima di tutto che metta insieme gli stessi e faccia crescere culturalmente e civilmente i cittadini che fanno parte di un quartiere nuovo che tra l'altro dobbiamo dire che con tutte le altre peculiarità che lei ha evidenziato, se guardiamo tante altre 167 realizzate nei comuni limitrofi, probabilmente la 167 è e sarà senz'altro migliore di qualche altra 167 delle altre città. infine volevo dirvi qualcosa in merito a problematiche che non attengono specificatamente alla mia delega. Per quanto attiene al discorso dell'igiene cassonetti lei ha ragione. Io appena ho letto la sua interrogazione io come sempre mi sono preoccupato e di vedere con mano; in effetti ha ragione. Mi risulta che stiano già sostituendo i cassonetti deteriorati con cassonetti decenti sperando che siano anche nuovi. Ma le dico di più: il Comandante Dell'Olio che è il responsabile di questo settore, mi diceva stamattina che è in avanzato studio la fattibilità di poter estendere alla 167 e al quartiere Seminario la raccolta differenziata. Noi speriamo che si possa attuare quanto prima perché con questo percorso andiamo ad eliminare i famosi cassonetti e quindi andiamo ad eliminare quest'altro problema. Per il trasporto io credo che sia la Dottoressa Testa a poter dirci qualcosa. Io su questo non ho notizie particolari. E lo stesso dicasi per il discorso randagismo che purtroppo dobbiamo dire che è un fenomeno atavico nella nostra città; non è solo nella 167 ma chiaramente è più facile che si verifichi. Tutti noi li vediamo non soltanto nelle zone periferiche ma anche nelle zone centrali. Spesso assistiamo a presenze di numerosi cani che il fenomeno lo evidenziano anche in altre parti della città ma lasciamo alla Dottoressa Testa l'approfondimento di questi aspetti. Consigliere, io spero che, anche se in maniera sintetica, abbia soddisfatto un po' le sue domande, fermo comunque restando che l'impegno dell'amministrazione e del sottoscritto di approfondire in ulteriore interrogazione. Grazie, grazie Presidente.

Presidente Napoletano

La parola al Consigliere Angarano per la replica.

Consigliere Angarano

Io ringrazio l'Assessore Valente e l'Architetto Losapio per la completezza della relazione. Il discorso sulle opere pubbliche e la scuola sono abbastanza sentite. Quindi sapere che entro un anno dovremmo finalmente inaugurare la scuola sperando che il contorno della scuola sia pure risanato e riqualificato perché comunque la scuola non può sorgere in un ambito che non è igienicamente e dal punto del decoro non sia completo, quindi vi ringrazio davvero. Rimane la questione della sicurezza e del ricercare sempre di migliorare attraverso idee innovative per quanto riguarda altre situazioni che si possono creare in un quartiere vergine, un quartiere abitato da giovani e che quindi sono maggiormente predisposti a cercare queste idee. Di recente, vista anche l'esperienza di altri comuni mi era venuto in mente di realizzare magari lì una casetta dell'acqua. Io saluto il Sindaco che è arrivato, io capisco ovviamente i suoi numerosi impegni anche da Presidente della Provincia e approfitto per fargli gli auguri di persona visto che non gli ho ancora fatti. Dico quindi di fare lì, assessore, una casetta dell'acqua come quelle che stanno creando a Bari, Andria, dove l'acquedotto pugliese realizza dei box dove il cittadino può, anziché andare a comprare le bottiglie di plastica, riempie le sue bottiglie. L'acqua naturale è gratis, queste casette forniscono anche acqua frizzante a un costo veramente ridicolo, 10 centesimi al litro o una cosa del genere, e quindi ci sono tantissime idee che si possono applicare in un quartiere giovane come la 167. Rimane sempre un po' l'amaro per quanto riguarda i termini numerici, monetari. Sapere che con gli oneri versati dagli inquilini a malapena si riuscirà a fare solo la scuola quando io credo che quella somma globale stabilita, doveva comprendere anche altre opere. Però venire a sapere che con quei soldi neanche finiamo la scuola, poi siccome c'è scritto "salvo conguaglio", non allarmiamoli sempre questi inquilini perché questa parola non li fa fare neanche sogni tranquilli. Perché non è che devono conguagliare anche... In realtà quella somma doveva servire a fare tutto. Per fare già la scuola va bene, poi vedremo come finanziare eventualmente anche altre opere e sarà anche compito suo andare a cercare qua e la qualche finanziamento per realizzare i campi sportivi e il verde attrezzato lì intorno. Io veramente la ringrazio perché la relazione era molto completa e faccio i complimenti anche al dirigente l'Architetto Losapio.

Interrogazione n.4

Interrogazione N.4 - Area sottostante il Bastione di San Paolo o di "Ponente" – Via La Marina.

Presidente Napoletano

Bene, passiamo all'interrogazione successiva, quella contrassegnata dal numero quattro come abbiamo detto all'inizio della seduta. Consigliere Angarano, prego per l'illustrazione.

Consigliere Angarano

Io mi sono permesso di lasciare alla Presidenza e a qualche collega Consigliere una relazione storico artistica che risale al 1988 che riguarda l'area del bastione e quindi con la relazione originale della Sovrintendenza che vincola tutta l'area circostante. In realtà è una delle occasioni che ha l'amministrazione per legare il suo nome a delle opere durature in effetti che veramente possono dare quello spirito identitario della città di Bisceglie per far sì che tale spirito si rifondi poi nella cittadinanza rivalutando quelli che sono poi i nostri pezzi pregiati e il Bastione San Paolo e uno di questi. Forse non il più noto rispetto al Dolmen o rispetto alle Grotte di Santa Croce o rispetto ai nostri casali. Però il Bastione di San Paolo che non so se sapete qual è però è proprio quello di fronte al Palazzo San Domenico che è parzialmente occluso da palazzi costruiti negli anni '70 o '80 ed è forse l'unico bastione integro rimasto nella città di Bisceglie. C'è n'erano cinque nella città. È uno dei classici fortificati aragonesi che risalgono alla metà del 1500 cioè delle fortezze pentagonali che dovevano chiudere la fortificazione della cittadella tra un bastione e l'altro. Purtroppo l'incuria o la scarsa attenzione o la mancanza di attenzioni da parte di amministratori che vivevano in altre situazioni storiche e quindi non si sono resi conto di quel che stavano perdendo con l'urbanizzazione della città, fatto sta che questo Bastione è un unicum della civiltà aragonese del 1500. Ce ne stanno solo nel sud Italia, sono proprio caratteristici per l'architettura fortificata e Bisceglie è uno di quei casi in cui sono sopravvissuti. Ce ne sono altri nelle nostre città limitrofe a Trani e a Molfetta ma non ne abbiamo contezza. Facevano parte di un'unica fortificazione costiera che comprendeva anche le Torri Calderina. Quindi tutto un sistema di fortificazione delle coste per proteggere dall'assalto dei turchi nella metà del 1500. Cercare di rivalutare il Bastione e riqualificare l'area sottostante che in questo momento è in stato di abbandono edilizio e credo ormai faccia parte della città storica dopo che il comune ha adottato l'adeguamento al PUTT a maggior ragione col PTTR che verrà adottato in seguito dalla Regione Puglia, io credo che oramai la zona faccia parte della città storica e che quindi non ci sia possibilità edificatoria su quell'area, magari sarebbe opportuno cominciare ad immaginare uno studio di fattibilità per poterla recuperare e realizzare questa splendida opera architettonica e storica. In unico quello che si sta facendo con il waterfront. Perché noi stiamo riqualificando tutta la zona portuale però magari non abbiamo pensato abbastanza a quella che è la via principale di accesso dalla città al porto che è proprio Via La Marina. Lì c'è stata la riqualificazione della piazzetta delle "Pescare" e posso dirlo con un po' di orgoglio, è opera dell'attività del Partito Democratico dell'Onorevole Boccia accolta favorevolmente dall'amministrazione Spina che ha portato a riqualificare la piazzetta delle "Pescare" che, apro e chiudo parentesi, purtroppo per incuria o mancanza di senso civico da parte di qualcuno, è già di nuovo tristemente aggredita da uno stato di incuria per cui credo che abbiate già chiuso la scalinata che va alle finestre sulle "Pescare" perché si era trasformata in qualcos'altro. Però c'è poi la questione della piazzetta di fronte che da qualche anno ormai è ridotta a deposito di materiale edilizio che va ripensata e va riqualificata. Quella l'avevate prevista come un parcheggio multipiano ma era un'opera che a mio parere non era realizzabile e non c'entrava assolutamente nulla con il centro storico e per fortuna è venuta meno poi quella magari mi direte che cosa verrà lì. Però la piazzetta poi successiva a quella del bastione è un continuo storico e culturale che andrebbe valutata. E poi colgo l'occasione del bastione per poter affrontare – se l'Assessore se la sente – in maniera velocissima la situazione del waterfront. C'è il problema sentito dai cittadini che ormai ad ogni pioggia i tombini saltano in aria e quelli sono tombini di un'opera appena terminata e lì sono state sostituite le tubazioni dell'Acquedotto Pugliese ed è veramente stranissimo, assurdo,

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

che diventi un letto di un fiume tutta Via La Marina fino alla girata del Bastione. Quindi colgo l'occasione di questo punto che è limitato per poter fare un passaggio sulla situazione in generale del recupero del waterfront. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Consigliere io, vista la brevità del tempo, non le ho potuto rispondere per iscritto. Su questo sarò brevissimo, molto più breve che sulla precedente interrogazione. Lei con questa interrogazione lei ci chiede se l'amministrazione intende dirigere uno studio di fattibilità eccetera eccetera... Consigliere, devo dirle che questa amministrazione del Sindaco Spina con delibera del Consiglio Comunale del 29/03/2011 adottava il PIRU che è il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana ambito uno, bacino portuale waterfront urbano con il nucleo antico. Chiaramente questo è stato l'atto di deliberazione consiliare che ha adottato degli atti che non le sto a dire per questione di brevità sennò dopo il Presidente mi richiama ai tempi, che hanno visto un concorso di idee previo bando pubblico aggiudicato allo studio Finepro S.r.l. dell'Architetto Michele Sgobba che ci ha fornito tutte le tavole e tutti gli elementi tecnici...chiaramente se vuole io le do copia della delibera di Consiglio Comunale ma mi soffermo essenzialmente sull'articolo 8, le norme tecniche dell'attuazione in considerazione della zona dell'ambito che ci ha richiamato di Via La Marina. In questo articolo 7 dice "Manufatti da abolire". Questo è un atto adottato dal Consiglio Comunale attraverso il quale si dice che vanno demolite quelle opere tipo fabbricati fatti a ridosso del bastione e delle mura. È chiaro che non è previsto solo questo nell'ambito uno, ci sono anche altri interventi alcuni dei quali diventano dei progetti specifici e definiti tra cui il waterfront. Alcuni di questi abbiamo potuto attingere finanziamenti pubblici e sono opere pubbliche in parte quasi ultimate e in parte già realizzate; ma io voglio anche richiamare per testimoniare la volontà della stessa amministrazione di perseguire quelli che sono gli atti deliberativi del consiglio, noi vorremmo creare le stesse condizioni che si sono create sulla parte opposta a Via La Marina cioè su Via Porto. Lei ricorderà bene che lì c'era una segheria e dopo un intervento concertato anche col privato, oggi fruiamo invece di una opera ristrutturata abbellita e fruibile per altre finalità. Questo per dirle che la volontà dell'amministrazione quando si fanno questi documenti di programmazione importanti ma molto impegnativi, è quello di volerli perseguire. Mi richiama la situazione di quel deposito di cantiere su Via La Marina sotto il Bastione che lei ha richiamato. È un deposito provvisorio, saranno tre anni, quattro anni, ma finirà il tempo della provvisorietà perché quell'area di supporto è un'area di supporto a un cantiere importante, storico nella nostra città visto che interventi di sì fatta natura non soltanto per le parti strutturali importanti, ma anche per gli impegni finanziari e per i finanziamenti che stiamo usufruendo per il centro storico con il contratto di quartiere due sono opere che richiedono anche tempo e quindi il disagio o la bruttura di quell'area oggi di cantiere o di supporto di cantiere senz'altro finirà. Ma quella è destinata ad un parcheggio a raso. Come anche è in corso con la concertazione di privati. L'articolo 7 bis della legge Regionale 21 del 2008 richiamato "Norme tecniche di attuazione" che menzionavo prima, danno la possibilità ai privati proprietari che i manufatti ruderi quasi oggi a ridosso dello stesso bastione o delle mura, di poter usufruire di premialità di cubature in altre aree ed è chiaro che queste sono concertazioni che richiedono anche del tempo perché sono concertazioni che dobbiamo andare a fare con i privati. Infine, se non è previsto nella sua interrogazione le dico questo, se la criticità rispetta le problematiche dei tombini che con le bombe d'acqua vediamo che purtroppo saltano, è una problematica che abbiamo affrontato con l'impresa appaltatrice ma non è l'impresa che c'entra in questo discorso ma che è stata comunque lei che ha eseguito opere superficiali. Con l'Acquedotto Pugliese che abbiamo chiamato ad un tavolo di concentrazione e di confronto sulla base anche di prove fotografiche che abbiamo, direzione lavori e chiaramente gli uffici preposti tramite l'Architetto Losapio perché ci rendiamo conto che è una problematica che deturpa un po' quella che è un'opera importantissima per la nostra città. Credo di aver esaurito la risposta alla sua interrogazione. Credo di averlo fatto in maniera sufficientemente tranquillizzante per quanto attiene l'oggetto specifico della sua interrogazione. Grazie.

Consigliere Angarano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

Grazie Assessore. Io sono sollevato dal fatto che è prevista la possibilità di riqualificare quell'area lì. Per quanto riguarda il deposito, purtroppo sono anni che lì a testimoniare i lavori del centro storico quindi io immagino che sia necessaria altrimenti credo che non l'avreste lasciata così in quella situazione. L'unica cosa che chiedo è la sensibilità di "risarcire" ...

Assessore Valente

Sulla problematica delle "Pescare" che mi ha richiamato. Lì purtroppo mi sa che c'è stato un incedente appena finita l'opera che ha buttato giù parte della recinzione. Abbiamo una determina già fatta che è in attesa di copertura di spesa dopodiché potremo sistemare la parte di ringhiera mancante e però devo dirle anche che la collaborazione dei cittadini è sempre utile e necessaria. Abbiamo parlato prima dello strumento delle cooperative eccetera, nel caso dell'igiene, devo dirle che lì manca quel senso civico nel rispettare quella scala che non abbiamo voluto chiudere per rendere fruibile la visibilità delle "Pescare" e il lavoro fatto anche. Però ahimè spesso e volentieri ci vorrebbe un netturbino fisso lì a pulire.

Consigliere Angarano

Ritornando alla piazzetta deposito, se c'è la possibilità di ristorare gli esercizi commerciali attraverso delle agevolazioni per quanto riguarda l'imposizione fiscale non sarebbe male. Anche perché sono anni che purtroppo vivono in una situazione di disagio. E lì sappiamo che parcheggiare non è agevole e gli esercizi commerciali soffrono ancora di più. Nulla toglie che l'amministrazione in attesa di avere finanziamenti o completare la riqualificazione del waterfront possa pensare di fare un avviso pubblico per fare uno studio di fattibilità coinvolgendo giovani architetti o quant'altro per trovare magari un progetto particolarmente creativo e innovativo di riqualificazione di un'opera storica. Perché non è detto che un'opera storica debba solamente essere ripulita e illuminata. Probabilmente ci sono maniere più creative per poterla valorizzare. E credo che coinvolgendo magari giovani architetti, ingegneri, professionisti in una gara quasi per trovare il progetto migliore, magari potrebbe essere un'idea per sensibilizzare la cittadinanza e cominciare a farla partecipare anche su queste cose. Poi magari cresce e non ci fa più dire come abbiamo appena finito di fare che a volte per incuria, per mancanza di cultura o per scarso senso civico poi opere appena rifatte, ripulite, restituite alla collettività vengano poi trattate come abbiamo appena finito di dire per le "Pescare". Grazie Assessore.

Interrogazione n.1

Interrogazione N.1 - Carta d'identità e donazione organi. Adesione al progetto "La donazione di organi come trattato identitario: una scelta in comune".

Presidente Napoletano

Passiamo all'interpellanza successiva tornando al punto uno. Il Consigliere Angarano, che è un po' il mattatore questa sera dovrà illustrare questa interpellanza.

Consigliere Angarano

Il Sindaco si ricorderà che già l'anno scorso avevo fatto una richiesta di ordine del giorno su questo tema qua. Proprio perché il tema della donazione degli organi è un tema molto sentito e rappresenta un atto di generosità verso il prossimo e un segno di civiltà e di rispetto della vita. Oggi ho, anche alla luce di quello che sta accadendo nei comuni a noi vicini, riproposto questa interrogazione con la speranza che anche il comune di Bisceglie possa adottare un protocollo per facilitare la manifestazione di volontà per chi intende donare gli organi o i tessuti. All'epoca la risposta dell'amministrazione fu quella che non poteva essere riportato all'interno della carta d'identità una manifestazione di volontà del genere nel senso che non c'era tra l'altro lo strumento informatico e c'erano problemi per quanto riguarda la sicurezza e la privacy del cittadino. Proprio per l'esperienza dei cittadini che hanno aderito a questo protocollo, questo progetto "La donazione degli organi come tratto identitario", ci insegna, ci ha portato ad esempio una procedura un po' diversa. Cioè non è più necessario neanche inserire la manifestazione della volontà nella carta di identità, ma basta che nel momento in cui c'è il rinnovo e il rilascio di una nuova carta d'identità l'ufficiale dell'anagrafe informi il cittadino di questa possibilità e il cittadino che intende aderire basta che firmi un modulo che poi verrà comunicato al SIT che è il Sistema Integrato Centrale dei Trapianti che verrà informato in tempo utile della manifestazione di volontà di donare gli organi. Quindi non c'è più neanche il problema di doverlo riportare nella carta d'identità. Ricordiamo che la legge del 2013, il decreto legge 69 del 2013 ha previsto questa possibilità nella ratio di allargare il più possibile i percorsi per la manifestazione di volontà del cittadino e quindi sarebbe un peccato per l'amministrazione se non sfruttasse l'opportunità del decreto Salva Italia. In realtà anche i costi sono contenuti per l'adeguamento delle procedure di questo tipo e sappiamo che il centro regionale trapianti è a disposizione per poter offrire tutto il supporto necessario per quanto riguarda la formazione dei dipendenti comunali, per quanto riguarda la formazione sul software, per quanto riguarda anche la campagna di comunicazione perché a tutto ciò se non si accompagna poi un'adeguata campagna di comunicazione per il cittadino, è chiaro che la sua sensibilità verso questo atto non è particolarmente sollecitata. Quindi in realtà andrebbe affrontato il discorso su queste due direttrici: quello di una campagna di comunicazione adeguata e la volontà dell'amministrazione di adeguare la procedura interna per quanto riguarda il momento del rilascio del rinnovo della carta d'identità da parte dell'ufficio anagrafe. Grazie.

Presidente Napoletano

Risponde il Sindaco.

Sindaco Spina

Rispondo per quanto riguarda l'aspetto politico, poi per quanto riguarda le proposte vorrei anche condividere la sostenibilità tecnica e con un parere specifico da parte del dirigente Dottoressa Testa. Devo dire che l'amministrazione comunale pur ringraziando il PD per questa proposta collaborativa, perché le proposte dell'opposizione vengono viste con grande favor che significa dialogo, apertura e non significa lotta di pregiudizi. E questo mi piace constatarlo. Però dal 2011 prima dell'interrogazione del PD la giunta municipale di Bisceglie ha già espresso un indirizzo molto chiaro con una delibera amministrativa che soltanto per un discorso di mancata condivisione al momento della Asl non si è

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

tradotto poi in un'azione concreta da parte della città di Bisceglie con atti immediatamente di carattere regolamentare che potessero dare la possibilità di utilizzare questo sistema da parte di tutti i cittadini. Quindi io condivido nel merito dal punto di vista di quello che è un indirizzo politico la proposta che mi viene formulata oggi – anche perché è coerente con un impegno già assunto da questa giunta con la deliberazione del 2011 se non sbaglio – e rimetto la questione da un punto di vista tecnico per un parere da parte della Dottoressa Testa per questioni più specifiche. Colgo l'occasione di ringraziare chi mi ha fatto gli auguri e dico al Consiglio Comunale che cercherò di non far gravare in termini di sforzi di tempo, di non far perdere colpi all'amministrazione comunale di Bisceglie anzi sono convinto che l'incarico di Presidente della Provincia potrà essere un supporto e un rafforzamento politico e istituzionale alla città di Bisceglie. Chiaramente dovrò mantenere un equilibrio tra tutte le comunità ma nessuno dovrà mai rinnegare il fatto che questa legge Delrio attribuisce un ruolo nuovo ai Sindaci di una delle città della provincia. Quindi sono i Sindaci chiamati a fare i Presidenti della provincia. Quindi nel DNA più profondo della legge Delrio c'è questa necessità di dare la responsabilità della conduzione delle province proprio ai Sindaci del territorio e io ho ritenuto opportuno che questa responsabilità, una volta che c'erano i presupposti e lo spazio politico, non dovrebbe essere abdicata da chi rappresenta oggi la città di Bisceglie. Colgo l'occasione per dire una cosa ai giornalisti. A difesa di questo consiglio, il Presidente lo consenta ma lo dirò con due parole, questa amministrazione comunale, questi assessori, questo Sindaco e questi Consiglieri comunali non hanno telefonini pubblici. Lo dico perché sta passando in giro questa notizia, frutto di una disinformazione della stampa. Spero che sul punto aiutiamo tutti quanti una giusta comunicazione perché non è soltanto il Sindaco che da tanti anni ha rinunciato ad avvalersi del telefonino, non ha neanche l'auto blu. Ma anche gli assessori e i Consiglieri comunali sono stati portati sui giornali. Non abbiamo telefonini di utenza pubblica. Utilizziamo i nostri cellulari, numeri nostri, spendiamo soldi nostri per fare telefonate pubbliche istituzionali. Questo lo si dice chiaro. E chi offende la dignità di questo consiglio attraverso bugie, non resta altro che prendere atto di una mortificazione della libertà di stampa perché comportarsi così significa mortificare la libertà della stampa e offendere il libero e pulito giornalismo. Grazie Presidente.

Dottoressa Testa

Come ha ricordato il Sindaco, la giunta municipale sia dal 2011 con la delibera 109 ha fatto voti al governo affinché provvedesse a disciplinare la posizione della dicitura "Donatore di organi e di tessuti" sulla carta d'identità e facendo voti alla Asl affinché si verificasse la condizione di stipulare un'apposita convenzione con il comune per la trasmissione delle dichiarazioni rese in comune e trasmesse alla Asl per il successivo inoltro all'Istituto Superiore di Sanità. Non avendo ricevuto risposta, è stata fatta analoga comunicazione nel 2013. Anche questa volta non è stato pervenuto il riscontro. Per cui abbiamo capito che l'attuazione di questa possibilità non avrebbe avuto alcun esito. Nel 2012 invece la Regione Umbria ha messo appunto un progetto – che è quello di cui ha parlato il Consigliere Angarano – e che viene chiamato "La donazione di organi come trattato identitario: una scelta in comune". È stato già sperimentato il progetto nei comuni di Perugia e Terni con notevole successo per cui è stato messo a disposizione di alcune amministrazioni comunali. Alcune amministrazioni come il comune di Barletta ha aderito e noi stiamo per farlo. Io stamattina ho inviato una proposta proprio per l'adesione a questo progetto che ha costi abbastanza contenuti e anche una facilità di realizzazione in quanto è previsto che il cittadino all'atto del rilascio della carta d'identità renda una dichiarazione. Quindi l'ufficiale di anagrafe deve sottoporre un modulo di adesione al cittadino il quale esprime la volontà di donare organi o tessuti. Dopodiché nessun riferimento può essere fatto sul documento. Che è un modello ministeriale quindi non verrà fatta alcuna notazione. Ma la dichiarazione telematicamente affluisce al centro regionale trapianti che 24 ore su 24 può avere a disposizione questi dati. Se il cittadino cambiasse opinione, non può tornare in comune ma deve rendere questa nuova dichiarazione alla Asl. Quindi solamente al rinnovo della carta d'identità può cambiare opinione e renderla di nuovo. È un progetto estremamente semplice che è sottoposto alla giunta.

Consigliere Angarano

Sono pienamente soddisfatto. Quando tutto funziona così è bello per i cittadini. Rimane il fatto, Sindaco, di poter fare una campagna informativa perché poi è una scelta consapevole e libera e il presupposto di ogni dichiarazione di

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

volontà sicura e chiara. Quindi cerchiamo anche di fare una bella campagna informativa su questa cosa che è veramente utile. Grazie.



Interrogazione n.2

Interrogazione N.2 - Convocazione e coinvolgimento delle consulte come strumento di partecipazione; istituzione "Consulta comunale giovanile".

Presidente Napoletano

Bene, allora passiamo all'ultima interpellanza, quella contrassegnata col numero due e ringraziamo la Dottoressa Testa. Prego Consigliere Angarano per illustrare questa interpellanza.

Consigliere Angarano

Anche io ringrazio la Dottoressa Testa per il parere tecnico e per la predisposizione futura del protocollo. Su questa interrogazione che è l'ultima non c'è molto da dire. Purtroppo a volte questa amministrazione realizza il detto "Tra dire il fare c'è di mezzo...". Noi abbiamo lottato tanto per avere questo strumento partecipativo dei cittadini delle consulte comunali. Finalmente l'amministrazione ha recepito questo indirizzo. Un anno fa sono state create ma non sono mai state convocate. Le associazioni non hanno mai ricevuto alcuna comunicazione dell'inserimento nell'elenco e non sono mai state convocate. E si che sarebbe utile avere uno strumento di confronto così diretto con la cittadinanza sia per quanto riguarda il centro storico che, abbiamo appena finito di dire, è attraversato da prossimi futuri cambiamenti con i nuovi alloggi ma anche con situazioni di degrado che ormai sono ataviche rappresentate, dico una sola per tutte, dall'angolo di fronte alla nostra cattedrale che è perennemente un monumento all'incuria o all'abbandono così come adesso con il mausoleo dei rifiuti abbandonati. Ma anche con la cultura, avete inaugurato la stagione teatrale, sarebbe stato bello dividerlo con la consulta della cultura. Ci sono tutte le occasioni e le opportunità che ci derivano dal piano di zona. Quindi Sindaco, la rivolgo a te questa esortazione, convochiamole queste consulte se non altrimenti che le abbiamo create a fare? Detto questo, io rinnovo anche questa richiesta della creazione della consulta giovanile perché noi parliamo sempre di ricambio, di rinnovamento, però a questi giovani non diamo mai delle occasioni vere per poter dimostrare di valere qualcosa. Loro devono sempre aspettare il loro turno, devono sempre fare esperienza, devono sempre dimostrare qualcosa. Intanto il tempo passa e ci sono i politici che dicono di credere nei giovani, ma con tutto il tempo che passa per poi averli pronti alla prova dell'amministrazione pubblica, sono diventati così vecchi che non saranno neanche più definiti giovani. Quindi cominciamo concretamente a coinvolgere i giovani, attiviamo anche la consulta giovanile perché poi lo strumento privilegiato delle tematiche giovanili che sono complesse, sfuggono a chi magari ha tanti problemi per quanto riguarda l'amministrare ma anche problemi quotidiani. I problemi dei giovani sono veramente un mondo a se, un mondo che va esplorato. Quindi creiamo un luogo privilegiato dove poter trarre vantaggio dal confronto con i giovani e sono sicuri che l'amministrazione stessa avrà degli strumenti utili per poter fare delle scelte migliori per quanto riguarda le politiche giovanili. Fermo restando che noi non abbiamo una vera e propria delega per le politiche giovanili all'interno degli assessorati. E quindi parlare con gli studenti, parlare con le università, parlare di tutti i temi che riguardano la sostenibilità, l'ecologia, dove i ragazzi sono veramente molto più avanti di noi, non può far altro che dare vantaggio e dare uno strumento di valutazione a chi amministra la cosa pubblica. Fermo restando che fare una consulta che ha poteri propositivi, ha poteri di creare progetti di indirizzo, di parere per quanto riguarda alcune scelte delle politiche giovanili, sarebbe veramente una scelta oggi più che mai innovativa. Io ho qui l'ordine del giorno che ho consegnato anni or sono perché a scanso di equivoci, io credo veramente nei giovani. Quindi non è far fronte o fare un atto verso la moda attuale ma io già dal 2012 che spero sempre di poter coinvolgere più gente possibile per questa esperienza amministrativa, rinnovo l'auspicio e la richiesta all'amministrazione di pensare ed anche individuare la maniera per fare una consulta giovanile. Grazie.

Presidente Napoletano

Per l'amministrazione comunale risponde il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014
Dibattito Consiliare

Sindaco Spina

Dobbiamo dire che l'idea delle consulte parte da questa amministrazione comunale quindi c'è la volontà di attivarle. Naturalmente penso che tutti noi operatori politici ma soprattutto i cittadini sappiano benissimo che in questo periodo è una lotta quotidiana per far sopravvivere gli enti istituzionali. Non voglio addurre scuse o giustificazioni, il ritardo con cui stiamo convocando le consulte è un fatto che mi fa rammaricare per cui nei prossimi giorni mi dedicherò per fare le nomine che sono consequenziali nel rispetto dei regolamenti. Per quanto riguarda le politiche giovanili, devo dire che questo comune è il comune è quello più attivo forse nel territorio. Ricordiamo "Push-up" e tutti quegli eventi che hanno coinvolto i giovani in primo luogo e che sono stati demandati l'organizzazione e la gestione delle risorse completamente all'autonomia organizzativa dei giovani e devo dire di tanti giovani della città con colori politici diversi o senza colori politici. Ciò significa che emerge il momento giovanile, il momento istituzionale come fatto di coesione e non si va a colpi di maggioranza o a logiche vecchie per poter gestire risorse che abbiamo captato grazie ai finanziamenti pubblici come quelli che abbiamo avuto dall'ANCI per due anni e stiamo cercando di avere anche quest'anno per le politiche giovanili. Preannuncio un fatto importante. In attesa di avere una metodologia regolamentare, arrivare a un regolamento anche per una consulta giovanile perché no, però dobbiamo stare attenti a non creare compartimenti stagni e stratificazioni sociali, la consulta degli anziani, la consulta dei giovani, la consulta degli indigenti, la consulta di chi ha disagi di carattere di deambulazione, quindi attenzione ad evitare questo aspetto di stratificazioni sociali ma la consulta dei servizi sociali deve avere un contesto unitario di riflessione per tutte le problematiche di carattere sociale ivi compresa quella dei giovani. Perché in questo modo ci può essere la proposta di carattere generale ed unitario che vadano a privilegiare il momento dell'armonia delle varie fasce di età o di esigenze sociali. Non escludo comunque che una riflessione e una proposta di regolamento sulla consulta in Consiglio Comunale diventa ancora importante di quella di un ordine del giorno che quella di una interrogazione e di un question time. Quindi nei prossimi giorni valutiamo la creazione di una consulta ad hoc, ma io già nella consulta dei servizi sociali che ho voluto istituire, vorrò privilegiare il raccordo e la capacità di rappresentatività da parte dei giovani magari anche attraverso una delega specifica all'interno della consulta dei servizi sociali in attesa che si vada avanti, magari per un regolamento ad hoc che riguarda questa consulta. Quindi sarebbe il modo più semplice e più rapido per partire. Preannuncio che nei prossimi giorni stiamo ipotizzando, ma oramai è diventata una proposta amministrativa ben concreta in fase di assestamento: abbiamo avuto il decreto per fare l'intermediazione sul lavoro così come avviene per gli uffici di collocamento. È un grande successo per questo comune. È il primo comune oggi – non so se in Puglia – ma nel nostro territorio ad ottenere questo decreto ministeriale che ci autorizza non a fare miracoli, ma ad organizzare una grande operazione per mettere insieme domanda e offerta di lavoro. Quindi è un momento importante perché significa che il comune si assume l'onere di entrare nelle logiche di facilitare l'occupazione anche dei giovani. Io al Consigliere Angarano dico che c'è una intenzione forte di questa amministrazione comunale che strutturerà un servizio ad hoc nella ripartizione più ampia dedicata proprio ai momenti di attenzione per le politiche lavorative che inevitabilmente riguardano per la maggior parte i giovani. Quindi un grande risultato che abbiamo portato a casa con questa autorizzazione ministeriale che vogliamo trasformare in una logica di confronto e di proposizione del mercato del lavoro in relazione alle imprese del territorio. Nei prossimi giorni saremo più concreti, lo stiamo studiando nella sua articolazione ma siamo già pronti perché in fase di assestamento venga finanziata affinché l'istituzione dell'ufficio che ottenga dei risultati apprezzabili perché gli sforzi, i miracoli non li possiamo fare però mettere insieme e diventare il riferimento strutturale per le politiche lavorative e per i giovani soprattutto diventa di straordinaria importanza. Anche sotto questo profilo ringrazio l'apparato burocratico del comune di Bisceglie che ha saputo trasformare un indirizzo - e qualche volta i nostri indirizzi sono sogni, in fatti concreti per la città.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere per la replica.

Consigliere Angarano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Novembre 2014

Dibattito Consiliare

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Ovviamente, Sindaco, lo strumento delle consulte in quanto strumento di partecipazione e di coinvolgimento comunque è un momento importante ormai per quanto riguarda le politiche amministrative e per il coinvolgimento nella vita pubblica dei cittadini. Quindi in qualunque momento non esistono rischi di stratificazione della società in classi o in consulte. Esiste in realtà un percorso che può essere fatto per avvicinare la gente alla cosa pubblica. Per quanto riguarda i giovani io sono parzialmente d'accordo con te sul fatto del farli rientrare nella consulta della inclusione sociale; perché non è di assistenza o di assistenzialismo che hanno bisogno i giovani; non hanno bisogno solo di un ausilio all'ingresso del mondo del lavoro. Hanno bisogno di crescere, hanno bisogno di essere messi alla prova. Io sto parlando di un vero e proprio Consiglio Comunale dei ragazzi, sto parlando di un Sindaco dei ragazzi, sto parlando di far provare loro avere sulle spalle la responsabilità di fare delle scelte che coinvolgono non solo la loro persona ma tutta una comunità seppure ristretta come quella dei ragazzi. E quindi creare un luogo privilegiato dove poter far esprimere la propria opinione per quanto riguarda il moto studentesco, lo sport, la salvaguardia dell'ambiente, il volontariato, l'educazione civica e il senso di solidarietà verso il prossimo è importante. Quindi la creazione di una consulta giovanile non è fine a se stessa, non è solo per trovar lavoro ai giovani, ma è per metterli alla prova e poter far crescere per intervenire sulla crescita di una probabile futura classe dirigente. Quindi io ringrazio l'amministrazione in conclusione per questa serata, ringrazio il Presidente del consiglio per averla resa possibile; io credo che sia stata molto costruttiva, penso che sia utile parlare di questi argomenti al di fuori di un vero e proprio Consiglio Comunale dove c'è più scontro che incontro anche perché concedimi, Sindaco, noi nei consigli comunali parliamo solo di bilanci e parliamo quindi di situazioni economiche e di debiti e parliamo sempre di meno di questo tipo di problematiche che poi sono quelle più intuitive, sono quelle più facilmente percepibili dal cittadino comune che ha più difficoltà a penetrare nel modo del debito fuori bilancio che in quello del vedere la fruibilità di una piazzetta collettiva oppure a una situazione, a un percorso che vede coinvolti i propri figli all'interno di un progetto che coinvolge la collaborazione della propria città. Quindi io rinnovo i miei ringraziamenti e concludo qui. Sono parzialmente soddisfatto della risposta anche perché, ecco lo dico perché ci sono donne, c'è il Consigliere Barra, c'è l'Assessore Vittoria Sasso, abbiamo a Bisceglie la consulta delle pari opportunità; questi giorni stiamo di nuovo rivivendo il problema della violenza sulle donne. Fatevi sentire perché è un anno che la consulta delle pari opportunità che è già convocata, già istituita e non ha come le altre bisogno di essere riconvocata e quindi può darsi da fare in maniera autonoma su questo tipo di problema. Grazie.

Presidente Napoletano

Grazie al Consigliere Angarano che ha interrogato a lungo su argomenti molto utili e importanti l'amministrazione comunale. Ringrazio sia chi dal governo ha risposto alle interrogazioni, all'apparato del comune che ha supportato le risposte e ai Consiglieri comunali che senza gettone, come qualcuno ricordava, sono qui presenti a supportare queste problematiche cittadine. Grazie e l'appuntamento è a giovedì prossimo perché la riunione dei capi gruppo che si è tenuta prima di questa seduta del consiglio ha definito la data del prossimo consiglio per appunto il 27 di novembre. Buona sera a tutti.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco